

**PREMIO CENTAURO VENEZIANO**

Nella disciplina MOTORAI, il nostro socio Silvio Rossi è stato insignito del prestigioso premio per l'anno 2008 con le seguenti motivazioni:

"Lambrettista di lungo corso che ha iniziato la sua attività dal 1968 con una Lambretta 50J con i primi giretti alla scoperta del territorio veneto per poi allargare l'orizzonte l'anno successivo acquistando la Lambretta SX200 diventata la sua amica fedele di tanti viaggi e raggiungendo ben 11-3.500 km che oggi registra il contachilometri. Nel frattempo nel 2001 nel garage del veneziano entra anche la rarissima Lambretta 175TV prima serie del 1958 e nel 2008 il nuovo acquisto rigorosamente d'epoca, la Lambretta 200DL Eletronic del 1971. Con le sue compagne innumerevoli i viaggi, la partecipazione alle varie edizioni dell'Eurolambretta, da Parigi a Londra per andare in Scozia e quindi dall'Austria alla Svezia ed ancora in Germania. Negli ultimi cinque anni ha preso parte a ben 137 raduni raccogliendo numerosissimi riconoscimenti per i km percorsi per raggiungere le sedi delle iniziative e degli incontri internazionali e nazionali riservati al caratteristico scooter"

Complimenti a Silvio per il prestigioso riconoscimento.



Cordellina Fabio ricorda sul nostro notiziario il papà Enea che recentemente è mancato. Fabio continuerà a seguirci con la verde Lambretta.. Un abbraccio da tutti i soci.

**INFORMAZIONI DAL CLUB**

Inviare articoli, fotografie, richieste alla redazione per il giornalino e internet a:

**Giornalino :** Roberto Bertoletti, Via C.A. dalla Chiesa, 3 - 37068 Vigasio - Verona  
Tel. 045 6685005 – robertobertoletti@virgilio.it

**Internet :** Giovanni de Massari: gdemassari@lambrettaclubtriveneto.it  
Roberto Bertoletti: rbertoletti@lambrettaclubtriveneto.it  
Matteo Marconi: mmarconi@lambrettaclubtriveneto.it  
Area Tecnica: areatecnica@lambrettaclubtriveneto.it  
Info: info @lambrettaclubtriveneto.it

**MONDO LAMBRETТА**  
Ricambi originali Lambretta  
Su richiesta ricostruisco impianti elettrici per auto e moto

**FRANCO SPAGNOLO**  
Via Risorgimento, 3  
Castel Nuovo del Garda (Oliosi)  
37014 - Verona  
Cell. 338/8670624  
Cell. 329/1088773

**SAVOIA**  
pneumatici SNC

**Trabuio Gianni**  
dal 1959  
50  
RESTAURO MOTO D'EPOCA  
35018 S. MARTINO DI LUPARI (Padova)  
Via C. Agostini, 211 - Tel./Fax: 049.5952466



**TRIVENETO IN LAMBRETТА**

Anno 9 - Numero 35-36 L'INFORMATUTTO DEL LAMBRETТА CLUB TRIVENETO Gennaio—Aprile 2009 Maggio—Agosto

Riservato ai Soci

**RADUNO DEL LAMBRETТА CLUB TRIVENETO  
LOCALITA' VENETA DI TEZZE SUL BRENTA  
8 GIUGNO 2009**

Come ogni anno un gran numero di appassionati delle moto d'epoca ed in particolare della magnifica Lambretta, si sono radunati per celebrare la tappa del Triveneto che riconosce, come punto di ritrovo, la piazza di Tezze sul Brenta, comune ubicato in provincia di Vicenza. Il Raduno delle Lambrette per quest'anno si è tenuto nella soleggiata domenica del 28 giugno, una splendida giornata durante la quale, complice anche il bel tempo, si sono riuniti attorno al "Club Lambretta del Triveneto" un gran numero di appassionati, che ammontavano a più di centocinquanta. Ricordiamo infatti, che la manifestazione attrae, non solo un numero consistente di iscritti al Club, presenti nel circondario di Tezze sul Brenta e del Vicentino, ma che coinvolge anche tanti appassionati provenienti da altre province venete e non solo, come quelli originari del circondario di Padova, Treviso, Verona, ed anche di Udine e Trieste. La Lambretta, infatti, sembra affascinare sempre più persone, e gli appassionati coinvolti sono anche molti giovani. Il presidente di zona, il sig. Rorberto Borso, ci ha raccontato "Io ho cominciato quasi per caso, ma una volta salito in sella ad uno di questi esemplari, sono rimasto affascinato ...e non ho che potuto farmi trascinare da questa grande passione.....". E così come il sig. Borso, tutti gli appassionati sono sempre molto attenti alla loro Lambretta, se ne prendono cura con grande dedizione, sempre attenti a che non ci sia un graffio da togliere qua e là, o un pezzo da cambiare!



Con il pezzo da cambiare! Così dicendo, la manifestazione si è svolta con grande fervore ed entusiasmo, anche perché onorata dalla presenza dello stesso Presidente del Club del Triveneto, il sig. Giovanni De Massari. Con l'arrivo di tanti partecipanti, il raduno ha avuto inizio a partire dalle 8:30 presso la piazza di Tezze sul Brenta nella quale si è cercato di dare il ben

## LE NOSTRE ATTIVITA' VITA SOCIALE DEL CLUB

venuto anche a quanti sono giunti da lontano. Concluse le iscrizioni, ciascun partecipante, è salito in sella alla propria moto, preparandosi per la partenza. Il gruppo di Lambretta pertanto è partito con l'obiettivo di volteggiare tra le verdeggianti colline di Marostica, e dei paesi del circondario, come San Giorgio di Perlena e Breganze.

Il giro turistico prevedeva come prima destinazione la cantina del sig. Guerrino Vivacchio, luogo molto conosciuto nella zona, ove i lambrettisti dopo un tragitto di ben 35 chilometri, hanno potuto beneficiare di un'abbondante ristoro, fornito di piatti e bevande tipiche del posto. Dopo la breve sosta, il gruppo di Lambretta, si avvia sulla strada del ritorno, che è terminato presso un noto ristorante del bassanese, il ristorante pizzeria Ca' Dolfin.

Naturalmente il viaggio di ritorno non poteva che essere effettuato verso le zone di Bassano del Grappa, nota cittadina medievale, famosa per le proprie vicissitudini nel corso della Grande Guerra, nonché sede del "Moto Club di Bassano" il quale ha collaborato con il "Club Lambretta del Triveneto", per rendere migliore la manifestazione. Ricordiamo poi che, durante il pranzo si è svolta simpaticamente anche una generosa e divertente lotteria, al fine di intrattenere gradevolmente gli ospiti.

All'organizzazione della giornata hanno contribuito in modo significativo, oltre che il presidente di zona, il sig. Roberto Borso, anche i suoi vice, i signori Ferruccio Cavazon e Francesco Trento. Ricordiamo, che gli organizzatori, sono anche dei grandi appassionati della Lambretta, e che come tutti gli altri lambrettisti, aspettano con ansia l'arrivo di questa manifestazione per sfoggiare la propria moto, per le vie dei loro Paesi, e che, con trepidazione sperano che dopo tanti mesi di freddo e buio inverno, anche il sole contribuisca a rendere la giornata serena e piacevole.

Rimanendo in attesa del prossimo ritrovo, gli organizzatori ringraziano vivamente ciascun partecipante alla manifestazione, un ringraziamento particolare va inoltre al presidente del Club stesso, il sig. Giovanni De Massari.

*Silvia Borso*



## LE NOSTRE ATTIVITA' VITA SOCIALE DEL CLUB

tire davvero. Alla 10.30, dopo i saluti di rito agli amici del rifugio riprendiamo il nostro viaggio scendendo dal Passo di Sella per poi continuare sulla SS 242 in direzione passo Gardena. Passiamo il paese di Col Fosco, il più alto dell'Alta Val Badia e Corvara in Badia quello più popolato passato il quale imbocchiamo la strada per il Passo di Campolongo che ci porterà dall'Alto Adige in Veneto e quindi ad Arabba. Anche qui facciamo una sosta, ma questa volta un pò più lunga prima di riprendere la SR48 in direzione del Passo Falza-



rego, una salita che ci farà superare i 500 metri di dislivello portandosi nuovamente oltre la quota dei 2.100 metri. Siamo sul passo alla una del pomeriggio e, dopo le solite fotografie prendiamo la strada per il Passo di Valparola che porta all'imbocco della Valle di San Cassiano e qui, a quota 2.192 metri, ci fermiamo per pranzare nell'accogliente Rifugio Passo Valparola. Alle due e mezzo del pomeriggio riprendiamo il nostro viaggio, il cielo nel frattempo si è nuovamente coperto e ci sono grosse nubi cumuliformi che girano sopra le nostre teste e questo, anche se non piove ancora, non fa presagire nulla di buono.

Percorriamo in mezz'ora i 17 chilometri che ci separano da Cortina d'Ampezzo ed alle tre del pomeriggio siamo seduti sul pavimento della piazza della bella cittadina montana per fare le solite foto ricordo. Fatto un giro di Cortina riprendiamo la strada che porta al passo Falzarego e, raggiunta la località Pocol giriamo a destra prendendo la SP 638 che porta al passo Giau. La salita è abbastanza impegnativa ed iniziano a cadere le prime gocce di pioggia. Raggiunto il Passo a 2.233 metri inizia a piovere bene; aspettiamo un poco nella speranza che il fenomeno si attenui poi, a malincuore mettiamo nuovamente le tute da pioggia ed iniziamo la ripida discesa che ci porterà, dopo una ventina di chilometri, a Rocca Pietore e quindi ad Alleghe. Percorrere gli ultimi chilometri che separano Alleghe da Agordo ed al nostro campo base è abbastanza facile, è tutto in discesa e non piove anche se la strada è bagnata ed abbastanza scivolosa. Alle cinque del pomeriggio stiamo caricando le Lambrette sui furgoni, dopo averle assicurate come si deve mettiamo in moto e partiamo. Anche il viaggio di ritorno è privo di inconvenienti fatta eccezione per la pioggia battente che ci ha accompagnato per quasi tutto il tragitto. Raggiunta Palmanova facciamo scendere Gino e questa è l'unica tappa che facciamo sulla via del ritorno poi riprendiamo la strada per Trieste che raggiungiamo alle 20.30.

Se devo trarre delle conclusioni posso dire che è stata una avventura davvero bella e coinvolgente, 10 passi per festeggiare i 10 anni del nostro sodalizio, una grande festa tra amici. Questa esperienza ci ha fatto decidere che ogni anno, nel periodo giugno - luglio, faremo una gita sociale di questo tipo, vi chiedete perchè?

Perchè ci siamo divertiti troppo!

*Mario Percorari*

### VENDO & COMPRO

Vendo carrello/rimorchio marca ELLEBI uso proprio, porta tre motocicli. Acquistato nel 2000 usato pochissimo, tenuto ottimamente, documenti in regola. Prezzo interessante. Visibile a Santa Maria di Sala (Venezia). Telefonare a Giorgio cell: 347.3748027



Dopo una breve sosta per fare qualche foto ricordo, prendere una cartolina e qualche altro ricordino, scendiamo dal passo e, raggiunto l'abitato di Paneveggio giriamo a destra imboccando la strada che porta al Passo Valles, una salita che è decisamente ripida ed impegnativa.

Raggiunto il Passo la strada prosegue con una breve ma ripida discesa poi si inerpica nuovamente fino al Passo di San Pellegrino, il quarto della giornata. Da qui si scende

per una ventina di chilometri fino a raggiungere la cittadina più popolata della Val di Fassa, Moena. Durante il tragitto sia Stefano che io portiamo le nostre compagne sul sellino posteriore, ma nei punti più ripidi siamo costretti a farle salire sul furgone al seguito per evitare di bruciare la frizione dei nostri vetusti mezzi. Da Moena inizia il nostro viaggio in Val di Fassa, il tempo è un pò migliorato e la strada è scorrevole; attraversiamo le belle località della valle, Vigo di Fassa, Pozza di Fassa, Mazzin e Campitello di Fassa prima di raggiungere Canazei che segna la fine della valle e da dove si inizia la salita del Passo di Sella, la nostra meta. Sono già le 18.30 e stiamo viaggiando da più di sei ore, il tempo è volato e non sentiamo nemmeno la stanchezza perchè questo viaggio ci sta caricando di emozioni, siamo euforici, entusiasti, felici di essere lì con le nostre amate Lambretta. Ci sono state nel frattempo due forature, una alla mia Lambretta ed una ad una Vespa, lo dico con quel pò di rivalità che c'è sempre stata tra i due scooter ed in questo caso mi piace l'idea del pareggio. Imbocchiamo la strada del passo di Sella e chi ha più potenza accelera e libera un pò di cavalli, chi non può farlo, perchè di cavalli ne ha pochi, si gode il paesaggio con più calma facendo di necessità virtù! Alle 19.30 siamo sul passo, a 2.244 metri di quota e siamo tutti contenti del risultato raggiunto, facciamo qualche fotografia poi andiamo nel rifugio per brindare al raggiungimento della meta e, più in generale, alla bella giornata trascorsa insieme. Dal passo scendiamo per qualche centinaio di metri fino a raggiungere il Rifugio del CAI dove ci stanno attendendo e, scaricati i bagagli nel rifugio invece di portarli nelle stanze andiamo a fare una camminata tutti assieme per sfruttare l'ultima ora di luce. La passeggiata si trasforma ben presto in una goliardata dove tutti, tornati un pò bambini, ci mettiamo a scherzare, a giocare e, cosa non meno importante a fare i cori di montagna; non sappiamo se qualcuno è in grado di capire ed apprezzare la nostra arte ma siamo contenti che nei paraggi non ci siano turisti. Passiamo la serata a tavola, mangiando ma soprattutto parlando dell'avventura appena vissuta poi, a poco a poco, la stanchezza che pareva essere stata messa al bando si fa sentire così ci salutiamo ed andiamo a dormire. Ci svegliamo che il sole è già alto e, fatta colazione decidiamo di andare con la funivia al Rifugio Toni Demetz sulla forcella Sassolungo a 2.685 metri di quota. Arrivati in cima scopriamo che dietro il rifugio ci sono ancora delle grandissime chiazze di neve così inizia un battaglia a palle di neve tutti contro tutti che ovviamente non ha visto ne vincitori ne vinti ma ci ha fatti diver-



Opitergino, che per buona parte ha inciso con quello tracciato dall'argine del fiume Piave, ha riservato la sosta nel comune di Salgareda. Visita della cantina Sandre, che ha messo a punto un abbondante ristoro agli scooteristi. Un percorso non fine a se stesso ma piuttosto finalizzato alla conoscenza del territorio, delle peculiarità dell'area e della cultura locale. Obiettivo non



### 3° RITROVO " EL DI DEIA LAMBRETTA" A CIMADOLMO (TV) 17 MAGGIO 2009

Maggio, primavera: tempo di Asparagi, tempo di "El di deia Lambretta". L'appuntamento giunto alla sua terza edizione ha chiamato a raccolta anche quest'anno un foto gruppo di amici appassionati alle due ruote, e al marchio Lambretta. Trento, Brescia, ma anche Pavia e Reggio Emilia le province di provenienza di alcuni degli iscritti. Pre-



senze che confermano la validità del progetto "El di deia Lambretta" nato nel 2007 da un gruppo di appassionati allo storico marchio di Lambrate. Oltre duecento gli scooter d'epoca ai nastri di partenza, con il marchio Innocenti che ha avuto la meglio rispetto alla Piaggio. Il percorso nelle terre dell'-

Opitergino, che per buona parte ha inciso con quello tracciato dall'argine del fiume Piave, ha riservato la sosta nel comune di Salgareda. Visita della cantina Sandre, che ha messo a punto un abbondante ristoro agli scooteristi. Un percorso non fine a se stesso ma piuttosto finalizzato alla conoscenza del territorio, delle peculiarità dell'area e della cultura locale. Obiettivo non







troppo irraggiungibile se si considera che due terzi degli appassionati sono giunti all'appuntamento da oltre provincia. Seconda sosta nei luoghi della memoria della prima guerra mondiale: Maserada sul Piave, con visita alle caserme e veloce ristoro prima del pranzo a Cima-

dolmo. Menù immancabilmente a base di Asparago Bianco di Cimadolmo Igp, preparato dalle mani delle sapienti cuoche della Pro-loco comunale. Intanto per le prossime edizioni l'organizzazione ha inserito una variabile in più puntando anche ad incentivare la partecipazione degli iscritti con un medesimo modello. Il 2010 sarà l'anno della 150D, chi si presenterà con quel modello avrà diritto ad uno sconto sull'iscrizione.

*Andrea Lambenedetti*



Dopo l'esperienza dei passi dolomiti in invernale fatta da Mario e Dario con le Lambrette 150 D si è pensato che, per festeggiare i 10 anni del nostro club sarebbe bello fare una gita in montagna superando 10 passi, uno per ogni anno di vita del Trieste in Lambretta. L'idea piace un po' a tutti così ben presto si inizia a preparare un possibile tragitto ed a valutare il sistema migliore per realizzarlo. Ad una settimana dalla partenza abbiamo risolto sia il



problema dei due furgoni che porteranno le Lambrette fino a Rivamonte Agordino, nostro campo base, che quello del furgone con funzione di supporto tecnico o carro scopa che dir si voglia che ci seguirà per tutto il viaggio. Alle 6 del mattino del 30 giugno tutti i partecipanti alla gita sono pronti per partire; Mario e Sandra con la Lambretta 150D, Stefano e Paola con la Lambretta 150 Li Special, Gino con la 150 Li Special, Dario con il suo UFO, Bruno con la Lambretta 200 Li, Michele con la 150 Li III serie e suo padre alla guida del furgone che fungerà da carro scopa. Si sono aggregati alla comitiva anche due amici di Dario con il loro furgone all'interno del quale hanno messo le loro Vespa Primavera. Finite le operazioni di carico ognuno si sistema al suo posto, Mario e Bruno sul primo furgone, Dario con i suoi due amici e tutti gli altri nel furgone di supporto tecnico. Ultima cosa, dobbiamo fare una sosta a Palmanova per prendere Gino che, abitando a Gradisca, non aveva alcun senso che ci raggiungesse a Trieste. Il viaggio procede tranquillo ed a mezzogiorno stiamo già posteggiando i furgoni a Rivamonte Agordino, all'imbocco della strada per il Passo Cereda. Finalmente si mettono in moto le Lambrette ed inizia l'avventura. La prima parte del percorso, pur essendo in salita, non è molto impegnativa, la strada del Passo Cereda si snoda tra boschi di pini e non ha grosse pendenze perchè il passo rag-

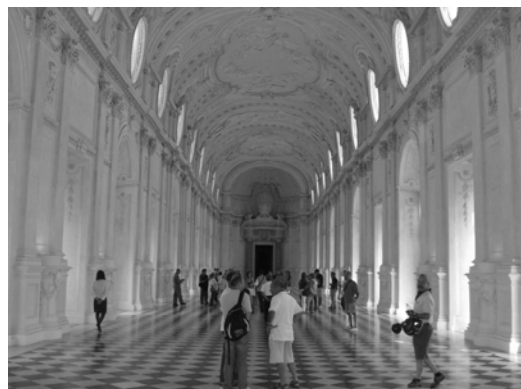
giunge appena a 1.369 metri e questo diventa un buon banco di prova in previsione dei passi che ci aspettano. Abbiamo subito qualche piccolo problema, un cavo dell'aria che rimane un po' tirato ingolfando il motore, un cavo della candela che non fa bene contatto, un cavo dell'acceleratore che si rompe. Sono cose che possono capitare e sono molto facili da risolvere, anche grazie all'aiuto e all'esperienza del papà di Michele che da giovane aveva lavorato come meccanico proprio all'Innocenti! Sulla strada per San Martino di Castrozza inizia a piovere e questo ci obbliga a fare una breve sosta per indossare le tute da pioggia. Arriviamo nella cittadina accompagnati da una pioggia insistente che sembra non voler smettere, così ci fermiamo sotto un porticato del centro e diamo fondo alle provviste facendo uno spuntino-pranzo in attesa che il tempo migliori. Alle tre del pomeriggio riprendiamo il nostro viaggio imboccando la SS 50 che porta al Passo Rolle che raggiungiamo accompagnati dai raggi di un timido sole.



## LE NOSTRE ATTIVITA' VITA SOCIALE DEL CLUB

con pochi altri si affida alla tangenziale intasata e caotica. Il tutto inaspettatamente condito da un violento temporale che ci obbliga alle tute anti pioggia o a ripari di fortuna. Il maltempo ci seguirà anche nei giorni seguenti alternandosi a piacevoli schiarite di sole. L'evento prosegue il sabato con la partecipazione di circa 150 Lambretta e un seguito considerevole di appassionati e famigliari. Il programma scorre veloce e la domenica mattina ci coglie intenti nei preparativi per il ritorno che sarà altrettanto lungo e ci porterà questa volta attraverso la Padana Superiore in quel di Verona. Il contachilometri segna un parziale di 849 chilometri che le Lambretta con relativi conducenti hanno assorbito senza grossi problemi. Ancora una volta la vocazione turistica della Lambretta è emersa con piena soddisfazione dei piloti già proiettati verso nuove avventure. La "Milano Taranto" si avvicina!

*Roberto Bertolotti*



**R  
A  
D  
U  
N  
O  
N  
A  
Z  
I  
O  
N  
A  
L  
E  
L  
A  
M  
B  
R  
E  
T  
T  
A  
C  
L  
U  
B**



## LE NOSTRE ATTIVITA' VITA SOCIALE DEL CLUB

### "LAMBRETTA MON AMOUR" LAMBRETTA SCOOTER DAY A VILLAMARZANA – ROVIGO 5 LUGLIO 2009

100 Lambretta per 130 partecipanti sono i numeri del 1° Raduno Lambretta Scooter Day. Una Lambretta C del 1951 e una 150 Special del 1963 totalmente elaborata fra le reginette

Pioggia tutta la notte, lampi e tuoni non hanno permesso di riposare, ore 6,00 del mattino ancora qualche goccia ma quando tutto sembrava compromesso, ecco spuntare il primo raggio di sole e una magnifica giornata estiva ha permesso lo



svolgimento a Villamarzana (Ro) - Domenica 5 luglio lo svolgimento del "1° Lambretta Scooter Day" organizzato dal scooter club rodigino "Lambretta Friends" in collaborazione con il "Lambretta club Triveneto". Presenti all'importante evento riservato unicamente

ai possessori dell'intramontabile motoretta ben 100 mezzi per circa 130 partecipanti. Durante la mattinata gli appassionati provenienti anche da Firenze, Cervia, Verona (il gruppo più numeroso), Treviso, Vicenza, Bologna hanno percorso un iti-



nerario che ha attraversato i paesi di Villamarzana, Frassinelle, Polesella, dove è stato organizzato nel giardino di Villa Selmi un ricco rinfresco, Guarda Veneta, Pontecchio Pol. e Rovigo. Qui altra sosta con un rinfrescante buffet offerto dalla gelateria Godot. La Festa del Grano di



## LE NOSTRE ATTIVITA' VITA SOCIALE DEL CLUB



Villamarzana ha fatto poi da contorno al pranzo predisposto per tutti gli iscritti al raduno al termine del quale sono stati premiati coloro che si sono distinti quali possessori delle Lambretta più originali e curate.

*Davis Pulatti*



## LE NOSTRE ATTIVITA' VITA SOCIALE DEL CLUB

### RADUNO NAZIONALE LAMBRETТА CLUB AVIGLIANA ( TO ) 20/21 GIUGNO 2009



13 Lambretta giunte dalle provincie di Vicenza, Verona e Brescia si sono date appuntamento presso la stazione ferroviaria di Mantova alle 8,00 di venerdì 19 giugno. Sarebbero andate al "Raduno lambretta Club" organizzato quest'anno dalla sezione della regione Piemonte & Valle D'Aosta.

La pittoresca carovana ben equipaggiata e dovutamente scortata dal furgone dell'ottimo Franco Spagnolo ha iniziato la sua trasferta seguendo la statale Padana Inferiore. Giovanni De Massari guida la simpatica fila di Lambretta tra paesini e città con perizia e maestria. Talvolta è costretto a girare ripetutamente sulle grandi rotonde prima di uscire verso la destinazione non sempre bene



segnalata. Ma anche questo è un modo per farsi notare!

I chilometri si susseguono l'uno dopo l'altro con assoluta tranquillità, interrotti dai rifornimenti di miscela o dalle necessità "idrauliche/gastronomiche" dei conducenti.

E' nel tardo pomeriggio che finalmente tra innumerevoli manifestazioni di simpatia e di saluti tributateci lungo il percorso, che arriviamo ai primi indicatori della città di Torino. Ma in realtà

non siamo arrivati ed il bello

sta infatti per arrivare. Matteo ha un piccolo guasto prontamente riparato, ma la compagnia inizia a sfilacciarsi. Rimangono ancora parecchi chilometri da fare e nel traffico torinese c'è chi si inoltra attraverso la città chi come lo scrivente

